

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 DICEMBRE 1877

abbia discusso; e così venne pubblicato con decreto reale. Gli antecedenti evidentemente, a me pare mi diano ragione, come eziandio la materia stessa. Credo io pure che certi principii del regolamento potrebbero far parte di una legge. Allorquando la Camera discuterà la legge sulla istruzione secondaria, se vorrà sanzionare i principii che governano l'amministrazione provinciale scolastica, non troverà in me opposizione, anzi io lo desidero, imperocchè riconosco che oramai nelle cose dell'istruzione pubblica, se non si ricorre al potere legislativo, i ministri hanno pochissima autorità. Il vedere dei cambiamenti intervenire alquanto spesso ha fatto credere che gli ordini si mutino molto più che veramente non sia; e quindi allorquando sia venuta una sanzione del Parlamento questa sarà anche una forte difesa del Ministero il quale, chiamato molte volte a correggere quello che solo per regolamento esiste, si trova impacciato, trascinato, spinto, forzato a fare qualche volta cosa che egli non vorrebbe fare. Fino ad ora io ho creduto che, come i due regolamenti che lo hanno preceduto erano promulgati con decreto reale, potessi fare altrettanto per il terzo.

MELCHIORRE. Io ringrazio l'onorevole ministro della risposta data alla mia interrogazione, e sicuro che esso adempirà all'impegno di presentare il progetto di riforma degli studi secondari, io mi riservo in quella occasione di trattare, secondo le mie deboli forze, la questione se la organizzazione dell'amministrazione provinciale scolastica possa essere sottratta alla approvazione del Parlamento, ovvero se sia in piena facoltà del potere esecutivo di regolarla, sull'esempio che per ben due volte in addietro sono stati eseguiti regolamenti su questa materia in forza di decreto reale senza essere stati discussi e votati dal Parlamento.

PRESIDENTE. Non essendovi più alcun oratore iscritto, dichiaro chiusa la discussione generale.

La discussione dei capitoli è differita a domani. Domattina tutti gli uffici sono convocati.

RONCHETTI SCIPIONE. Io avrei una preghiera da rivolgere alla Camera ed alla Presidenza.

Fin dallo scorso maggio ho presentato un mio progetto di legge per l'aggregazione dei quattro comuni di Paderno, Fasolaro, Castelveverde, Ossolaro al mandamento di Casalbuttano.

Il progetto non ebbe seguito. Mi permetto quindi di rivolgermi al signor presidente perchè si compiacia di interpellare la Camera intorno al giorno in cui dovrò svolgere l'indicato progetto.

PRESIDENTE. Onorevole Ronchetti, ella fa questa domanda mentre non è presente il ministro dell'interno; aspetteremo quando sarà presente per fissare il giorno dello svolgimento della sua proposta di legge.

Domani seduta pubblica alle due.

La seduta è levata alle 6 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione dello stato di prima previsione pel 1878 del Ministero dell'istruzione pubblica;

2° Seguito della discussione del primo libro del Codice penale;

3° Seguito della discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili;

4° Discussione del progetto di legge per la riforma della legge comunale e provinciale.